



Fi.Ma – Pesca Notizie

Informazione riservata ai Soci – agonismo – gestione acque/ambiente – attività ricreativa

www.fimachiavari.it - info@fimachiavari.it - www.facebook.com/fimachiavari

Diffusione esclusivamente telematica tramite mail-list FI.MA

70° ANNIVERSARIO 1955-2025 – Fondazione 30/03/1955

Giornale Periodico FI-MA: n° 07 - Luglio 2025



PROGETTO MEDITERRANEA A PASSIONE PESCA

PASSIONE PESCA di RADIO LEVANTE segue in diretta le semine nelle valli dello Sturla.

Vedremo il video prossime settimane sulla pagina Facebook di Radio Levante, e sulla pagina FIMA.

Grazie allo sponsor Garbolino, FIMA è coinvolta nei video tecnici di pesca che vanno in onda ogni sabato mattina da oltre tre anni su Radio Levante, Garbolino Italia e sulla pagina Youtube.



Borzonasca - Puntata speciale di PASSIONE PESCA, dedicata alla semina di novellame di trota fario Mediterranea, allevata nel piccolo incubatoio **Fipsas Genova** di Mezzanego, nell'entroterra del Tigullio a pochi km da Chiavari.

I volontari FIMA e un paio di agenti FIPAS con veicolo cisterna trasportano sugli alti monti il prezioso carico di trotelle 4-6 cm, ripopolando alcuni tratti di Ruscilli Vivaio, collocati in specifici affluenti del torrente Sturla e Penna.



Tali operazioni sono molto importanti per la gestione delle acque e conseguente incremento del ceppo autoctono, e le immissioni di avannotti e trotelle aiutano la specie a ritornare sufficientemente distribuita nelle valli del Tigullio.

Il progetto Mediterraneo riproposto ogni anno da FIPAS è attivo dal 2009, contemporaneamente alla riattivazione dell'incubatoio di Mezzanego, ossia 16 anni di meticoloso lavoro fatto di tanta passione e burocratico permessi con delibere autorizzative regionali e controlli costanti dell'ASL x certificazioni sanitarie.

Operazioni che impegnano un pugno di volontari FIMA (Claudio, Roberto, Silvano, con il coordinamento di Umberto), da gennaio sino a luglio ogni giorno con qualsiasi temperatura ed avversità climatica, dal gelo invernale alla calura estiva, cure meticolose dalle uova, agli avannotti, e alimentazione per l'accrescimento a trotelle....

Poi in date stabilite la semina realizzata in buona



Pesca Notizie

- **Fi.Ma Chiavari** - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con **WhatsApp** e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

parte dagli stessi volontari, persone serie ed affidabili, che amano questi piccoli esserini e li curano con passione sino al rilascio in natura.



Una natura che farà pagare prezzo e solo i più forti potranno sopravvivere ambientarsi e crescere sino allo stadio di maturità sensuale, che avviene a 3 anni dalla nascita, e qualsiasi sia la taglia in cm di accrescimento, la femmina andrà a deporre le uova in compagnia del maschio che con lo sperma le feconderà'..

In natura solitamente la coppia di riproduttori risalirà la valle cercando zone con fondo ghiaioso e buona corrente, scavando a colpi di coda una piccola fossa dove deporre le uova che e fecondate dal maschio saranno ricoperte con sabbia e ghiaia per difenderle da predatori.... I genitori finito l'atto della riproduzione scendono la valle per tornare alle proprie tane....

Questo in natura era un tempo, e lo sarà di nuovo con questi ceppi selvatici, ci vorranno anni, ma la strada l'abbiamo tracciata, io sono vecchio e giornate come questa con pioggia umido e fatiche, ne risente il mio corpo e le ossa.....ma spero che i giovani si prendano le proprie responsabilità e portare avanti queste azioni per ripristinare la specie...la nostra antica trota ... annientata da gestioni fallimentari degli enti pubblici con acquisti di materiale dubbio comprato al ribasso d'asta, senza paletti che imponessero DNA e ceppi di provenienza....ci siamo arrivati con la gestione regionale, imponendo certificazioni "mediterranee" acquistando uova e seminando avannotti e trotelle ogni anno.

Il futuro spero vederlo con il potenziamento di ogni singolo incubatoio, con vasche esterne di stabulazione, x i riproduttori da spremere e



autoprodursi le uova e il novellame da semina..... Saranno solo mie fantasie e fantascienza???

Vedremo, oggi si vedono denari pubblici spesi per progetti del "NULLA" ma la realtà ed il futuro dovrà ritornare in mano ai pescatori, nessun'altro ha la forza di portare avanti iniziative a costi contenuti e con manovalanza volontaria.....aspettiamo segnali concreti dalla politica!!!



TROTELLE FIPSAS

NEI RUSCELLI VIVAIO

Giorni di fatica per guardie e volontari FIMA,
per portare a compimento la 2° fase di
immissione delle trotelle nate a Mezzanego a
febbraio e che ora misurano 6 cm



Mezzanego – Come molti sapranno FIMA dal 2009 segue in prima persona la gestione dell'incubatoio FIPSAS di Mezzanego, e da 15 anni fa schiudere uova di trota fario mediterranea, da accrescere e distribuire negli affluenti di Sturla, Petronio, Avenio e Trebbia, compreso le acque federali di Imperia.

OGGI PARLIAMO DI NUMERI, PROCEDURE AUTORIZZATIVE e METOLOGIA DI IMMISSIONE:

Come ogni progetto che coinvolga le acque pubbliche, deve essere presentato, analizzato, approvato e ufficializzato con apposita delibera regionale ad inizio anno, sia per acquisto di uova, e sia per accrescere i piccoli pesci sino alle fasi di immissione in natura.

L'incubatoio ove vengono fatte schiudere ed accresciute le trotelle, è quello di Mezzanego, di proprietà FIPSAS, dove opera personale FIMA abilitato da FIPSAS con apposita assegnazione di incarico, "Claudio, Roberto e Silvano" a cui si aggiunge il Responsabile Impianto Umberto Righi, che ne coordina i turni e gli incarichi in base alle esigenze settimanali. Così 7 giorni su 7 e per almeno 6-7 mesi da gennaio a luglio, ogni anno da oltre 15 anni.

L'incubatoio è controllato dalla ASL 4 di Chiavari ogni mese, che lo "certifica indenne" ogni anno dal 2009



quando è ritornato in funzione e che ne segue anche tutto l'aspetto burocratico e sanitario della gestione stessa dell'allevamento.

Da quando tornato in produzione, ogni anno l'impianto fa schiudere **150.000 uova embrionate** di trota mediterranea, ma potrebbe gestirne il doppio con

opportuni rimodernamenti nelle vasche di schiusa e stabulazione. Ma posso garantire che gestire 150.000 nascituri è già una grossa impresa, che pochi sono in grado di fare, e portare avanti sino a luglio, vivendo quotidianamente problemi naturali di piene improvvise, gelate, o caldi estremi prematuri (come questi di giugno, che solitamente si gestiscono a luglio con meno pesce presente perché già seminato).

Fortunatamente la struttura è coibentata per cui schermata dalla calura estiva e gelate esterne, risente solo dell'acqua in entrata della valle che varia in inverno con 4-8 gradi ed estate tra 12 e 16 gradi, perché derivata direttamente tramite canale dalla Val Mogliana.

Ma questo impianto funziona principalmente grazie alle cure appassionate dei 4 volontari FIMA, che preservano le piccole trote da funghi e malattie e ben nutrite arrivano a destino in gran numero, con meraviglia dei pescatori locali che le immettono nei piccoli ruscelli ove destinate. Ed appunto parlando di numeri, i 150.000 nascituri vengono distribuiti in due distinte fasi.

PRIMA FASE AVANNOTTI: La prima fase prevedeva quest'anno l'immissione da avannotto (ossia a 30 giorni dalla schiusa con sacco vitellino assorbito) di **25.000** (venticinquemila) portate alle sorgenti di alcuni affluenti dello Sturla tra fine marzo e metà aprile. Queste operazioni si svolgono con il ritiro del carico direttamente dall'incubatoio di poche migliaia di avannotti (massimo 2000 x sacco), raccolti in sacchi trasparenti gonfiati di ossigeno ed acqua, poi introdotti dentro zaini a spalla per velocizzare il trasporto del volontario che con la guardia salgono sentieri che dopo ore raggiungono le sorgenti della valle designata. La presenza delle guardie FIPSAS serve anche per poi monitorarne nel tempo accrescimento e adattamento del pesce immesso dello specifico tratto. Occorre precisare che come è risaputo la semina del pesce allo stadio di avannotto preserva totalmente la rusticità, e lo svezzamento avviene in natura, anche se purtroppo la mortalità incide particolarmente sulla percentuale di sopravvivenza, che ottimisticamente possiamo valutare in un 30%, ma spesso cala al 10%, o al 100% se la valle prosciuga per attingi menti degli acquedotti, come avviene sempre più spesso. Il monitoraggio delle guardie e degli stessi volontari che hanno portato i nascituri alle sorgenti serve anche per capire se la valle si prosciuga, o se tecnicamente garantisce la possibilità di accrescimento dei nuovi ospiti.



SECONDA FASE TROTELLE: La seconda fase di semina, è molto più impegnativa, prevede l'utilizzo di un mezzo cisterna, perché diversamente dagli avannotti, le trotelle hanno bisogno di più ossigeno, per cui aumentano le difficoltà per portarle a destino, specie in valli distanti da strade.



Parlando di numeri, va considerato che si va a svuotare l'impianto, per cui quest'anno si parla di cifre come **125.000 trotelle da 4-6 cm** che vengono suddivise in

tratte organizzate per bacino, di cui: 35.000 per alcuni affluenti del Penna e Sturla, 5.000 in Petronio, 20.000 Aveto, 20.000 Trebbia e 50.000 a Imperia in acque federali. Consegne ovviamente organizzate nei mesi di giugno e luglio in base alle zone di immissione, e portate a destino tramite un mezzo che viene predisposto con opportuna vasca coibentata (termicamente isolata) dalle dimensioni utili per le quantità di novellame da trasportare, e alimentata da bombole di ossigeno e tubi nebulizzatori. Va aggiunto che il trasporto deve avvenire in tempi modestamente contenuti, ed incide negativamente il clima, se troppo caldo occorre disporre di ghiaccio per mantenere l'acqua della vasca a temperatura statica 14-16 ° C come quella in partenza dell'impianto di Mezzanago, per evitare morie improvvise.



La semina solitamente avviene con secchi, e solo se il torrente dista un poco dalle strade, si usa il sacco gonfiato di ossigeno come per gli avannotti, ma in quantità decisamente ridotte e in cammini brevi, e non oltre la mezzora. Raggiunta la valle è importantissimo, fare un lento ricambio di acqua nel secchio, per far acclimatare le trotelle alla temperatura dell'acqua valliva che spesso è molto inferiore a quella del secchio (solitamente tra 8 e 12 gradi). La semina deve avvenire con rilascio di 10-20 pesci per buca, scartando le buche fonde, scegliendo invece le pianette con poco fondo,



meglio se ampie e ricche di ostacoli e fronde, per difenderli da predazione di uccelli come corvi e aironi. Ma i nemici per le nostre trotelle sono altri come bisce, o altre trote più grandi.

Sicuramente l'uomo e le avversità climatiche incidono particolarmente sulla sopravvivenza dei pesci nel tratto ripopolato. L'uomo purtroppo ha ancora il vizio di procurarsi il pesce con sistemi illeciti "bracconaggio" con corrente elettrica o prodotti chimici o prosciugamento della valle, e troppo spesso per catturare poche trote di semiadulte, si annientano centinaia di metri di valle, uccidendo tutto anche innocenti giovani creature.

Ma incide anche la natura con le avversità climatiche, ad esempio sempre più frequenti sono i prosciugamenti delle sorgenti per prelievi potabili, che aggiunti a climi prolungati senza piogge, creano il ritirarsi della falda e la secca di tratti importanti di torrente. Mentre piogge violente e incuria dei boschi portano a piene violente sommate a frane che trascinano a valle non solo acqua

C.O.N.I.

ma fango pietre e alberi, modificando il corso d'acqua e soffocando ogni segno di vita. Ricordiamo alla piena il pesce si difende portandosi ai bordi, ma nulla può con fango e sedimenti vari che riempiono buche e tane.

Anche in questo caso importantissimo il monitoraggio delle guardie dei tratti ripopolati, e controllo dell'adattamento delle piccole trote, che dovrebbero dare una resa del 50% rispetto all'immissione. Ma su questi dati incidono molti fattori, il grado di purezza del DNA, la conseguente adattabilità di mantenersi con il cibo naturale della valle, e le caratteristiche della valle stessa, se ricca di alimenti (con fondo terroso ghiaia e pianette) o povera di alimenti (ripida con roccia, salti e pochi sedimenti).

L'individuazione delle caratteristiche vallive suggerisce anche le quantità gestibili nel tratto e conseguenti velocità di accrescimento.

Va considerato che nelle trote, la maturità sessuale viene raggiunta tra i 3 e 4 anni, e l'accrescimento non incide sull'età, anche se una piccola trota deporrà meno uova, rispetto ad una della stessa età ma più grande in misura. Va anche precisato che la trota mediterranea adattandosi più facilmente a vivere in piccole acque tende a crescere in cm molto meno rispetto alla fario atlantica che per sua natura predilige scendere a valle ove acque più abbondanti e ampi spazi producono maggiori opportunità di cibo consentendo un accrescimento più veloce, pur rimanendo sessualmente matura tra 3 e 4 anni dalla nascita.

Va anche citato un importante fattore che incide negativamente sulle opportunità di pesca, la esagerata diffidenza della trota di ceppo mediterraneo, decisamente inadatta per semine pronta pesca, perché sparisce alla vista per giorni e settimane, cibandosi la notte e si imbuca in tana al primo rumore od ombra. Stesso comportamento nelle valli se seminate da giovani o nate naturalmente, ne consegue che spesso si catturano atlantiche pur sapendo che vi sono numerose le mediterranee. La scaltrezza e diffidenza è una autodifesa del patrimonio trocico della valle.

F.I.P.S.A.S.

BORZONASCA - Dopo lo svasso di Giacopiane 08/2023, la Regione nel maggio 2024 assegnava a FIMA il compito di organizzare i recuperi ittici del pesce sceso con lo svasso nel Pian Sapeio (Giacopiane piccolo), organizzando delle "battute di pesca" seguendo specifici calendari autorizzati da apposite delibere regionali (3069/24 e 5907/24) oltre alla Convenzione con Tirreno Power 1349/2024 per accedere in proprietà privata con automezzi e personale specificatamente autorizzato.

I recuperi attuati con le attrezzature da pesca iniziati a giugno 2024 si sono protratti sino a fine novembre 2024, ottenendo risultati degni di nota, con la cattura e trasferimento a Giacopiane di **160 carpe tra 5 e 18 kg** stimate nella complessità in 15 quintali di carpe oltre a **50 tinche** da 2-3 kg l'una e varie **centinaia di cavedani e scardole**. Ma il successo si è sommato alla nascita nel Giacopiane di milioni di piccoli pesci, principalmente carpe, oltre a tinche e cavedani. Branchi di novellame che era facile scorgere in ogni angolo del lago, sottomura o basso fondale che sia, ci hanno allietato le fatiche di dedicare l'intera estate alle attività di recupero. Tutto documentato da fotografie e verbali di trasferimento messi agli atti in Regione.

RECUPERI ITTICI FIMA SI REPLICA ANCHE NEL 2025:

Riassegnato l'incarico a FIMA e allo STAFF di 20 Volontari già selezionati dallo scorso anno, con tanto di pre-elenco presentato in Regione unitamente a tutti i protocolli impegnativi che vincolano FIMA ad organizzare e seguire alla lettera lo svolgimento delle attività di PESCA/CATTURA del pesce ancora presente nel lago Piansapeio nell'intero periodo antecedente un eventuale SVASO TOTALE previsto di legge, ma ancora da definire per le ovvie problematiche che apporterebbero i fanghi, con l'annientamento dell'intero ecosistema del torrente Calandrino e Penna a valle dello stesso.

Ma questa problematica ambientale per ora non incide



TUTELA PATRIMONIO ITTICO

FIMA: RINNOVATO L'INCARICO

PER RECUPERI ITTICI AL PIAN SAPEIO

Considerato l'enorme successo del 2024 la Regione concede a FIMA anche nel 2025, l'esclusiva per organizzazione, cattura e trasferimento ittico

Pesca Notizie

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

C.O.N.I.

sulla salvaguardia del pesce presente nell'invaso, che dopo la predazione dei cormorani si presenta da stime e avvistamenti composto da alcune centinaia di grossi riproduttori di carpe (200-300 individui tra 5 e 18 kg), qualche tinca solo grosse 2-3 kg, pochi cavedani giganti, e rarissime trote, il resto è servito x colazione, pranzo e cena di 50 e più cormorani che hanno svernato al lago nel 2023 e 2024, ed ancora si intercettano voli di 10-20 cormorani che scappano al primo avvistamento umano. Le autorizzazioni "esclusive" a FIMA sono evidenziate nel Decreto regionale 3514 del 14/5/2025 e gli "esclusivi" accessi in proprietà privata Tirreno Power, sono regolamentati dal Prot. 1278 del 28/5/2025, del personale FIMA (in pre-elenco ufficializzato) ed eventuale vettura x trasporto attrezzature e veicolo cisterna attrezzato.

Le autorizzazioni vanno dal 1 giugno sino a fine novembre 2025 (salvo svasso) e dovrà essere redatto ulteriore elenco giornaliero dei volontari presenti e autorizzati con targa veicolo, foto e peso dei pesci catturati e redatto verbale di immissione da inviare in Regione, oltre ad un riepilogo settimanale delle catture e pesi tramite file excell da inviare a Regione e Tirreno Power. A Fine anno dovrà essere redatta Relazione delle operazioni di recupero ittico che sarà messa agli atti di Regione e Tirreno Power.

F.I.P.S.A.S.

In caso di svasso saranno organizzate specifiche attività di cattura con reti e storditori con utilizzo di barca, da personale abilitato ed integrato da decreti autorizzativi aggiuntivi.

GIACOPIANE 2025: "RICCO DI VITA"

Ringraziamo il socio FIMA Luciano Lambruschini per le immagini realizzate ieri al lago che testimoniano l'accrescimento del novellame di carpa nato a luglio 2024, dai riproduttori catturati a Pian Sapeio dallo Staff FIMA e riportati alla loro casa di Giacopiane.

Il Progetto RECUPERO ITTICO, promosso da Regione Liguria nel 2024 con la totale collaborazione di Tirreno Power e l'immenso lavoro dei Volontari FIMA, ha riportato vita nel lago Giacopiane, dopo lo svasso totale dell'agosto 2023.

Tanta vita e soddisfazione tale da ripetere il progetto recuperi anche nel 2025, e siamo in un solo mese a ben 32 carpe "gravide" riportate su....che si sono già riprodotte, infatti la temperatura elevata di queste settimane, è una vera manna per la maturazione delle uova nel ventre delle femmine, che raggiunto il momento massimo di crescita, depongono milioni di uova x kg di pesce negli arbusti immersi del sottoriva.... pochi giorni le uova embrionale schiuderanno con milioni di esserini tipo larvette pochi millimetri che in pochi giorni si abbrancheranno creando vere nuvole di pescetti, di pochi centimetri, che in pochi mesi saranno 8 cm e dopo un anno, come si vedono 12-15 cm per 150-200 grammi di peso..... e la storia continua seguiteci....

FLMA REGIONE LIGURIA F.I.P.S.A.S.

DIVIETO di PESCA e ACCESSO

RECUPERO ITTICO IN CORSO

Lago PIAN SAPEIO Borzonasca

Vedi Decr. Reg. n. 3514 del 14/05/2025 e Protocollo Tirreno Power/FI.MA 2025

**VIETATO ACCESSO AL LAGO AI NON AUTORIZZATI
DURANTE LE OPERAZIONI DI RECUPERO ITTICO
NEL PERIODO DA GIUGNO SINO A NOVEMBRE 2025**

Per tanto il Lago Piansapeio, da giugno sino a fine anno 2025 è vincolato alle operazioni di RECUPERO ITTICO, e sarà vietato accesso e pesca ad estranei (non in elenco e senza apposito permesso nominativo riportante dati tessera FIMA e FIPSA x copertura assicurativa). Per la sola pesca della trota la Regione ha stabilito 2 giorni settimana di libero accesso (mercoledì e giovedì), ma considerando le abbondanti pasturazioni settimanali, qualsiasi altra attività avrà scarso risultato.

Nelle Foto: un paio di carpette pescate da me, per capire quanto erano cresciute in un anno. Misurano da 150 a 250 grammi.. Non male vero??? Qui le due specie Specchio e regina.



Guarda il Reel:

<https://www.facebook.com/share/r/1C4sMDLNAB/>

Pesca Notizie

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

AUTOCTONI E ALLOCTONI, **LA DISCUSSIONE IN SENATO.**

Apri il link:

<https://www.facebook.com/share/v/1GCKnLZRb9/>

L'argomento sta determinando sull'intero territorio nazionale la crisi del settore pescasportivo, già minato x grossolana superficialità di gestione delle acque degli enti pubblici, a cui si aggiungono oggi i divieti di immissione delle specie allevate, ritenute alloctone o addirittura aliene, da una certa corrente estremista di ambientalisti, purtroppo con assegnati poteri dal precedente governo "conte" in commissione ministeriale.

Con un lungo lavoro di incontri anche politici, la FIPSAS ha portato avanti istanze coinvolgendo anche molte regioni, per definire una volta per tutte quali specie ittiche possano realmente ritenersi alloctone o aliene, rispetto a quanto oggi presente sul territorio nazionale e adattatori agli ambienti da parecchi decenni.

In breve se la Fario "trutta truta" o ceppo atlantico come viene distinta oggi, dalla presunta mediterranea ritenuta la ns indigena appenninica, ma immessa a piene mani in passato come novellame dagli enti pubblici gestori, x cui presente da almeno 50 anni, di fatto non può ritenersi alliena ma più appropriatamente para-autoctona, ed accettata ed adattatasi come molte altre specie oggi gestite liberamente sul territorio nazionale (vedi fagiano)

A questo punto, e forse da tempo, la questione deve essere risolta politicamente, e la scienza dovrà adattarsi alle delibere di legge, ma x fare ciò parlamento e senato deve trovare l'intesa o il compromesso.....

Ora il mio giudizio:

Oggi la pesca è decisamente in declino, ci si lamenta di tutto, ma nulla si fa per migliorare almeno il poco che si ha ancora. Come ho scritto più volte, occorre smontare tutto e ripartire da zero, tenendo x buona la classificazione delle acque pregiate e ciprinicole. Per cui nelle acque pregiate si potrà esclusivamente lavorare con una attenta immissione di novellame nato da riproduttori selvatici (mediterranei o atlantici che siano) monitorando l'adattamento e accrescimento sino alla autonoma riproduzione in natura. Ma x fare ciò occorre un investimento negli incubatoi di valle, cosa che la politica non affronta, e formare personale che li gestisca.....

Altro discorso le acque non pregiate, chiamate ciprinicole o miste, dove incidono insediamenti abitativi, fabbriche e inquinamento, lì è inutile parlare di autoctoni, ci vuole tutta la sopravvivenza cavedani, vaironi, barbi e anguille, e comunque pesci che non hanno necessità di immissione e se ci semini iridee "non raccontiamo

frottole" non si crea alcun scompenso x il poco che sopravvivono, ma anzi andrebbero guardati e controllati altri fattori che incidono, come prosciugamenti da derivazioni e pozzi, ruspe varie e uccelli ittiofagi (argomenti detti, ridetti e stradetti).... Il resto solo



discorsi per far lavorare ittiologi....

Vedremo come va a finire..... ma io ho 70 anni compiuti, e comincio a "rompermi i cosiddetti" nel vedere spudorato menefreghismo, mugugno inconcludente e tanta ingordigia nell'arraffare tutto e di più. Ma attenzione io non predico solo la tutela integrale e il NO KILL sfrenato, ci vuole moderazione in tutto, va bene mettere qualche trota in padella, ma un minimo di rispetto per il lavoro di tutti è dovuto.

I Soci FIMA credo che mi rispettino e lodano il lavoro svolto sul territorio a favore della pesca e gestione delle acque. Gestione che non è solo valli e ruscelli, incubatoio e varie semine di novellame, che dal 2009 mi impegnano in prima persona, la vita e la salute 365 giorni l'anno.

Come saprete sono anche responsabile della riserva di Giacopiane che gestisco per FIPSAS, che destina parte di rinnovi annuali delle tessere, comprando trote adulte e piccola parte nei rimborsi alla vigilanza. Parlando di trote pronta pesca (sin che ce lo lasceranno fare, di deroga in deroga) la FIPSAS ad inizio anno fissa un budget (preventivo di spesa) sulla somma incassata l'anno precedente con le tessere acque interne (buona parte FIMA) e ciò incide sulle scelte e quantitativi in quintali di

C.O.N.I.

trote da immettere, e il numero di immissioni periodiche, non che la taglia del pesce. Vietati Salmerini, con le Fario introvabili e a prezzi da infarto, si va ormai di sole iridee, e la mia personale scelta da almeno tre anni va sulla taglia da 400 gr sino a 5 kg. Per cui prendere anche una sola trota da 2-3-5 kg credo sia una bella cattura, questo per molti, tanti che magari salgono 3-4 volte o 10 l'anno, ma alcuni, "DEVO DIRVELO" ci sono tutti i giorni, e se fanno quota ogni giorno vorrei capire cosa se ne fanno....Vi giuro è REALTA', ci sono i rapportini delle guardie che vi "contano" e vi osservano ogni giorno (basta un binocolo).....in queste condizioni salgono le richieste di RIDURRE i giorni di pesca, di fissare un TETTO MASSIMO ANNUALE, imporre addirittura un permesso giornaliero, settimanale, o mensile a pagamento.....

Facciamo due conti: oggi per pescare da febbraio sino ad ottobre a Giacopiane si paga la tessera FIPSAS che compresa la FIMA costa 45 euro. La licenza è obbligatoria ma non può essere considerata nella spesa di pesca perchè è imposta comunque in tutto il territorio ligure e la usi per pescare anche nelle valli nel fiume o altri laghi liguri. Le trote IRIDEE oggi costano 7,00 euro al kg, per cui 45 euro diviso 7 ci vengono in denari 6,4 kg di trote a tesserato annuale. Per cui chi cattura 2 trote da 3 kg, o 6 trote da 1 kg si è già pagato la tessera annuale.....e tirando le somme qualcuno o molti restano a cappotto.....

La politica Federale, però ha voluto togliere il tagliando giornaliero segna catture perchè ritenuto una forma di privatizzazione degli accessi decadendo la libera fruizione dei tesserati FIPSAS nazionali, per cui gli ingordi sono salvi!!!!

PESCA – AGONISMO TROTA TORRENTE FINALE ITALIANI ELITE' per SOCIETA' TROTA TORRENTE 2025

BRESCIA – Nel Torrente Mella, sabato 28 e domenica 29 giugno è andata in scena la Finale degli Italiani Elitè per Società di Trota Torrente, senza alcun dubbio una finale difficile su ogni aspetto perchè gremita di campioni e componenti la nazionale attuale ed uscenti.

FIMA/GARBOLINO Chiavari ha avuto l'occasione per partecipare, promossa dalle Selezioni Italiane Nord, entrando di diritto tra le 23 migliori compagini italiane, con la squadra composta da **Riccardo Mazzi, Luca Folegnani, Romeo Gambino e Daniele Oliveri.**

F.I.P.S.A.S.

Sentiamo un commento direttamente da **Riccardo Mazzi**, quale CT del **Gruppo Trota FIMA/Garbolino**:
"Due giorni di Finale d'Elite a Squadre organizzata in maniera impeccabile dalla Società Olli Scavi di Pezzaze (BS). Il fiume Mella si presentava in ottima forma nonostante la stagione avanzata e le temperature elevate, eccellente la tracciatura dei settori, molto lunghi e tecnici, dove le trote fario immerse hanno risposto molto bene. Purtroppo il risultato della FiMa è stato al di sotto delle aspettative, solamente ventesima su 23 squadre partecipanti; 14 provenienti dall'Eccellenza Nord, 9 da quella Sud. Come sapevamo, arrivati a questo punto il livello è altissimo e c'è poco margine di errore, ci sarà tanto da lavorare in futuro per cercare di ridurre il gap con le squadre più forti. Grazie alla finale raggiunta, la FiMa potrà riprovarci già il prossimo 2026, ripartendo dal torneo di Eccellenza Nord."



REGIONALE SQUADRE TROTA TORRENTE 2025

VARESE LIGURE - Se una **squadra FIMA/GARBOLINO** era impegnata nella Finale di Elitè, altre due erano in trasferta nel Vara presso Varese Ligure per l'importante Campionato Regionale 2025 che consente la scalata al Campionato Italiano Nord 2026. Certamente FIMA ha già una squadra in Elitè, ma fa parte delle strategie tecniche mantenersi una formazione o più in massima serie, con conseguente blasone per la Società, che di "prestigio" se ne fa un vanto da 70 anni e in molte specialità. Ma torniamo ai tempi

9

Pesca Notizie

- **Fi.Ma Chiavari** - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

correnti ed analizziamo i risultati degli atleti FIMA impegnati nelle acque spezzine domenica 29 giugno, con l'eccellente organizzazione della ASD Cormorano di Spezia che ha immesso tante iridee e ben distribuite nei settori a valle dell'abitato di Varese Ligure.

La CLASSIFICA DI GARA: La prima prova è andata alla squadra A della Val Maremola IM con sole 7 penalità e 116 trote catturate; secondo scalino del podio per la Garisti 93 Artico di Savona con 11 penalità e 107 trote catturate; terzo posto x la Garisti Club Biestro SV con 13 pen e 94 pesci, seguiti dalle due squadre FIMA, la squadra A con 19 pen e 79 trote, composta da Riccardo Biorgio, Michele Nassano, Pietro Storelli e Paolo Zolla e la FIMA B con 24 pen e 55 catture composta da Mattia Areghi, Gabriele Folegnani, Robertino Solari.

Prossima prova nello Sturla di Mezzanago domenica 13 luglio, organizzata da FIMA e obiettivo risalire almeno sul podio per passare il turno e accedere agli italiani 2026.

CAMPIONATO ITALIANO MOSCA 2025

FIMA: PALOMBA e GOVI

PASSANO IL TURNO

Per l'Aveto: promossi Capurro e Fiori, mentre MARINO (FIMA) spera nel ripescaggio. OSARDI E PERELLI (FIMA) accedono alla Finale del Campionato Italiano Individuale Under 16



CUNEO – Sabato 28 e domenica 29 giugno, in Val Varaita di Sampeyre (Cuneo), si sono disputate le due prove di selezione del Campionato Italiano Individuale di Pesca a mosca in torrente, organizzate per la FIPSAS di Cuneo dalla ASD Pescatori Val Varaita CN, per il Girone "Zona 3 (Piemonte e Liguria)", dove partecipavano gli atleti distintisi nei primissimi posti delle classifiche finali dei campionati provinciali delle due regioni. Per la Liguria, solo la Sezione FIPSAS di Genova ha svolto il provinciale 2024, per cui partecipavano per FIMA Chiavari i moschisti: **Francesco Palomba** (ex Club Azzurro), **Valerio Govi**, **Claudio Marino** (ex Club Azzurro), **Nicola Osardi** (Under16), **Pietro Perelli** (Under15); per APS Val d'Aveto: **Matteo Capurro** (ex Nazionale), **Michele Fiori**, **Luca Musso**, **Luca Greggio**, **Gabriel Bazzani**, **Pietro Greggio**, **Mauro Maggioni**.



LA CLASSIFICA FINALE DEL GIRONE 3:

Dopo ben 4 prove, la lotta tra **Matteo Capurro** della ASD Val d'Aveto e **Francesco Palomba** FIMA Chiavari si è decisa per appena mezza penalità, con l'assoluto di **Capurro** a 7 penalità (3-2-1-1) e il secondo posto assoluto con 7,5 punti (1+1+3+2,5) di **Palomba** evidenziano la supremazia tecnica su tutti gli atleti del girone, battendo di netto anche i locali (Taricco, Viassone e Ferrero) rispettivamente a 11, 14, e 16 penalità. Sesto assoluto un altro atleta FIMA, **Valerio Govi** chiude a 17 penalità con 3+1+8+5, seguito da **Michele Fiori** (Aveto) che si

C.O.N.I.

aggiudica l'ultimo posto disponibile per la semifinale Nord/Ovest, che si disputerà sempre in Val Varaita a luglio. **Claudio Marino** (CT del Gruppo Mosca FIMA) chiude a 19 penalità e con un primo di settore, e spera nel ripescaggio da Roma.

Tra i "giovani" degno di nota, la partecipazione delle nuove leve FIMA **Nicola Osardi** e **Pietro Perelli**, che pur avendo ottenuto il diritto di partecipare non speravano di poter superare la difficile selezione, ma semplicemente e con giudizio, maturare tecnicamente pescando e gareggiando con gli adulti in posti nuovi, ottenendo comunque il diritto di partecipare alla Finale del Campionato Italiano Mosca Under 16/2025.

SEMIFINALE IN VAL VARAITA: Sarà tosta perché su 24 partecipanti 12 sono della Nazionale e Club azzurro, ma un piccolo vantaggio lo avranno i 7 qualificati da questo girone 3 perché ci hanno già pescato due giorni..... seguitemi e scopriremo come andrà a finire...

TROFEO GARBOLINO CARPA 2025

MARCO LONGINOTTI

VINCE ANCORA

Botto non molla, e Mattia Badaracco butta giù dal podio suo padre Gianfranco

Massa – Sempre più entusiasmante il **TROFEO GARBOLINO 2025** di pesca al colpo alle carpe, organizzato per il marchio francese in terra toscana e all'interno dei laghetti privati ben gestiti e ricchi di pesce, ma dove vincere non è facile per niente, non vi è fortuna che valga, ma solo tecnica e precisione di impostazione millimetrica compreso le lenze calibrate al decimo, dove pure le attrezzature e gli accessori devono essere al TOP, affidabili, resistenti e precisi come i prodotti del marchio Garbolino. Se la FIMA del COLPO in questi ultimi anni si è distinta a livello interregionale, lo deve anche allo Sponsor che mette a disposizione appunto canne e accessori un tempo in Liguria introvabili e che oggi gli atleti FIMA possono invece ordinare ed utilizzare tramite il fornitore di zona.

CLASSIFICA GENERALE: Dopo la quarta prova di domenica 29 giugno, la classifica comincia a

F.I.P.S.A.S.

consolidarsi, e due sono i nomi che emergono con forza, anche se "non è ancora finita". In testa c'è meritatamente, **Marco Longinotti** a 9 penalità e 138730 punti (in kg sono 138,730) ossia quasi 1,5 quintali di pesce pescato in 4 gare. Segue secondo assoluto a 13 penalità, **Enrico Botto** con 119990 punti. Ma tra i due pretendenti c'è da tempo "il menaggio", il primo fa lo "sborone" e il secondo gioca la pressione psicologica di "respirargli sul collo" e lo aspetta al varco domenica prossima con l'ultima prova....

Ma c'è un altro colpo di scena, la lotta "in famiglia" ossia il "figliol prodigo" scalza di fatto il padre dal terzo posto del podio. Infatti **Mattia Badaracco**, fa un secondo molto pesante, quasi bruciando l'assoluto a **Longinotti**, a pochi grammi, con 56280 punti totalizzando 18 penalità a pari del padre **Gianfranco**, che ha però ben 20 kg di pesce in meno, per cui scende al quarto posto assoluto.

Dal quinto posto in poi, la classifica non darà più sorprese, ma resta di fatto il miglior piazzamento di



settore, per cui non è detto che domenica prossima qualcuno giochi di fare lo sgarro ai migliori, perché contano i pesci presi e pesati, non i discorsi o le promesse di riscatto.

C.O.N.I.

Vanno citati tra gli atleti FIMA, il quinto assoluto di **Luca Padovani** con 21 pen, il 6° di **Alberto Cordano** a 22 (come il suo Doria non riesce più a vincere), 7° **Giorgio Beltrame** a 28 pen, e paga l'inesperienza in questa moderna tecnica, mentre per altri colori FIMA **Alberto Cò, Marco Chino, Carmine Costantino e Pietro Perelli**, alcune assenze pesano in penalità che ti incollano al fondo classifica.

Domenica si torna a Massa, e con la quinta prova disputata, da regolamento si toglie il peggior piazzamento di gara, ecco perché serve assolutamente migliorare il peggior piazzamento, ed ecco perché tutti giocheranno contro gli altri in particolare contro chi è sopra i classifica.

Per cui ne vedremo ancora delle belle, perché i **"CONTI SI FANNO ALLA FINE"** seguitemi x saperne di più

F.I.P.S.A.S.

sabato e domenica, la classifica non perdona, e il mezzo risultato non copre lo scivolone della prova successiva, per cui in molti si sono trovati fuori rosa e solo chi aveva dei primi è rimasto nei 12 che passano il turno.

Tra questi dei liguri troviamo 4° assoluto **Luigi Pietrosino** (AVETO) con 16 penalità (punteggio alto sinonimo di un buco per tutti) e 34 trote; un altro ligure lo troviamo al 9° posto, **Matteo Capurro** (Aveto) a 21 penalità.

Restano fuori rosa **Valerio Govi** (FIMA) 15° a 26,5 penalità e **Francesco Palomba** (FIMA) 16° a 27,5 penalità, come **Michele Fiori** (Aveto) a 30 penalità. Questi dovranno rifare il percorso dai Provinciali 2026.

Va ricordato che nel Provinciale Mosca 2025 già disputato a maggio in 4 prove, **Francesco Palomba** ha vinto il Titolo Provinciale 2025, per cui già promosso agli italiani 2026 con **Valerio Govi** e **Nicola Osardi** per la FIMA, e **Mauro Maggioni, Bruno De Benedetti, Michele Fiori e Gabriel Bazzani** per la ASD Aveto, ma ripartendo dalla selezione zonale 2026. Mentre **Pietrosino** e **Capurro** accedono direttamente alla semifinale del 2026

ITALIANI INDIVIDUALI PESCA A MOSCA
GOVI e PALOMBA FIMA
si fermano alla semifinale
Pietrosino e Capurro (APS AVETO)
proseguono per la finale

Cuneo – Due giorni di maltempo con grandinate e vento per la semifinale svolta nel Fiume Varaita sabato 5 e domenica 6 luglio, dove erano stati promossi i due atleti FIMA **Govì e Paolomba** oltre a **Capurro e Fiori** della Val d'Aveto con aggiunta di **Pietrosino** dalla



Nazionale, insieme alla crema dell'agonismo mosca zeppo di campioni, club azzurro e componenti la Nazionale. Come dicevamo dopo quattro prove difficili dall'alto livello tecnico, ulteriormente gravate da pioggia e vento

CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE MOSCA
Premiati PIETRO PERELLI
e NICOLA OSARDI (FIMA)
Arrivati in finale, si distinguono nella categoria
Under 16 ma troppa disparità con Under19

Castel di Sangro – Lunga trasferta in terra d'Abruzzo per i giovanissimi talenti della scuola FIMA, **Pietro Perelli e Nicola Osardi** (under 15-16), veri campioncini in Liguria, ma troppo diverbio in torrenti sconosciuti come il Sangro, pur se ricchi di pesce. Infatti



sul Podio sono saliti i "locali" ben più grandi anche d'età, **Leonardo Di Cino** (Campione Italiano Under19) con 3,5 penalità, **Christian Di Vitto**, e **Cristian Orsini** tutti della ASD Sangro, organizzatore della finale di campionato.

C.O.N.I.

I nostri campioncini si sono fermati a metà classifica ottavo **Pietro Perelli** con 24 penalità e nono **Nicola Osardi** con 26,5 punti. Da segnalare l'ottima partenza di **Nicola** con un buon secondo di gara la prima prova, ma le gare erano tre e bisognava consolidare il piazzamento, non facile in acque molto diverse dai nostri torrenti. **Pietro** più lineare ha pagato un box difficile con scarse catture.

Tra i liguri presente anche **Gabriel Bazzani** (asd Aveto) che si è piazzato 5° assoluto.

All'ottima organizzazione fanno cornice i bellissimi paesaggi, l'occasione per genitori di fare tre giorni di vacanza, visto che i minori devono essere accompagnati dal tutore che ne è responsabile. Per i giovani campioncini liguri, è stata una buona esperienza ricca di spunti per migliorare tecnicamente, quel bagaglio di conoscenza ancora ridotto che dovrà giorno per giorno, gara per gara, essere farcito di esperienza.

TROFEO GARBOLINO CARPA 2025

MARCO LONGINOTTI

CAMPIONE 2025

BOTTO sfiora il sorpasso ma si accontenta del secondo posto assoluto e **CORDANO** gioca tutte le sue carte e di esperienza raggiunge il terzo scalino del podio



F.I.P.S.A.S.

MASSA – Si chiude in Toscana il **TROFEO GARBOLINO 2025** di pesca al colpo alla carpa in laghetto, dopo 5 prove combattute e ricche di sorpassi e contro sorpassi, che hanno impegnato quasi tutti gli atleti del colpo FIMA, e organizzate da aprile a luglio con lo sponsor **GARBOLINO**.



La pesca nei laghetti commerciali è molto tecnica, e basta un piccolo errore per perdere contatto con il pesce, ed ogni lago ha una sua precisa impostazione a seconda della stagione e del meteo di giornata, si vince con non meno di 60 kg di pesce, e se ne prendi meno rischi di

scendere sotto al quinto posto, e i settori sono di 10 atleti per cui se perdi contatto con i primi devi faticare non poco a risalire. Ne consegue che l'esperienza ti aiuta molto, e alcuni atleti FIMA da anni a podio la mettono in campo risolvendo anche situazioni difficili, come è accaduto in giornate fredde e ventose capitate nelle prime due prove....

LA CLASSIFICA DI GARA: La quinta ed ultima prova di domenica 6 luglio svoltasi al Lago La Fiora di Massa, ha rispettato i pronostici, che davano sicura battaglia tra i componenti il podio, ma dimenticandosi di un atleta "vecchio" ma ricco di tanta esperienza che ha sparigliato le carte di chi aveva sopra in classifica.

Ma andiamo per gradi, vince questa 5° prova (lo aveva promesso che vendeva cara la pelle), **Enrico Botto** con oltre 66 kg di carpe e carassi. Ma **Marco Longinotti** gli ha saputo tenere testa con oltre 48 kg di pesce, finendo la gara 2° assoluto. Chi ha realmente



C.O.N.I.

scompigliato le carte è stato il terzo posto di gara di **Alberto Cordano** con 45 kg di pesce.

La guerra in famiglia tra padre e figlio, non si è fermata neppure nell'ultima prova, con la vittoria provvisoria del papà **Gianfranco Badaracco** 4° di gara con 40 kg di pesce, lasciando 5° il figlio 16enne **Mattia Badaracco** a 36 kg

Degli altri FIMA parleremo nella classifica generale.



LA CLASSIFICA

FINALE: Su tutti e con grande merito vince "l'uomo venuto dal mare" che è entrato nel Team Garbolino/FIMA Colpo nel 2024, ma comunque pescatore di grande esperienza e tesserato FIMA dalla "notte dei tempi", **Marco**

Longinotti vince con 6 penalità totali (1+2+1+2) e ben 185 kg di pescato totale, il **TITOLO DI CAMPIONE GARBOLINO CARPA 2025**, lasciando l'argento all'amico e super quotato e pluricampione colpo **Enrico Botto** con 7

F.I.P.S.A.S.

penalità totali (2+1+3+1) e 172 kg di pescato totale. Terzo scalino del podio al "doriano" **Alberto Cordano**, abituato a vincere, ha tirato fuori l'orgoglio, l'esperienza e le unghie con una gara finalmente giocata con la grinta del vecchio pescatore, raggiungendo le 15 penalità e 142 kg di pescato, sufficienti per salire sul podio.

Il quarto posto assoluto, va ad un giovane ma già noto campioncino **Mattia Badaracco** che appena 16enne vince con 16 penalità 145 kg di catture, superando papà **Gianfranco Badaracco** anche lui a 16 penalità ma con inferiore peso di catture.

Sesto assoluto **Luca Padovani** a 19 penalità, seguito da **Giorgio Beltrame** a 26; ottavo **Alberto Cò**, nono **Marco Chino**, decimo **Pietro Perelli** che con 37 penalità. Altri seguono in classifica ma si rifaranno il prossimo anno.

Ora vi è attesa per il **CAMPIONATO PROVINCIALE**

COLPO a fine luglio, dove tutti gli atleti FIMA saranno schierati per guadagnarsi 3 posti per il Campionato Italiano di specialità del 2026



14

Pesca Notizie

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](#) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA